

STATUTO (allegato all'Atto Costitutivo 10.10.2020) Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS

art. 1 Costituzione, Denominazione, Sede

È costituito, nella forma giuridica di associazione non riconosciuta, nel rispetto dell'art. 14 e ss. e dell'art. 36 e ss. del Codice Civile e della legislazione relativa alle Associazioni di Promozione Sociale del Terzo Settore, il Comitato Spontaneo denominato:

Comitato Spontaneo per l'inserimento del Medio Corso del Fiume Tagliamento nell'ambito del Patrimonio Mondiale UNESCO quale Sito Misto sia Naturale sia Culturale - APS;

la denominazione breve di tale Comitato, da utilizzare ad esempio a fini di comunicazione interna ed esterna o in ogni altra circostanza renda a vario titolo necessaria o comunque opportuna tale semplificazione, è la seguente:

Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS;

tale Comitato ha sede presso la residenza del Primo Presidente Fondatore:

Via Ca' Buttazzoni n. 28 a 33030 Ragogna (UD);

ogni eventuale trasferimento successivo della sede legale non comporterà mai alcuna modifica statutaria, ma verrà deliberato per iscritto dal solo Consiglio Direttivo, con semplice obbligo di comunicazione a cura del Presidente agli Uffici Amministrativi e Tributari competenti.

Il Presidente è autorizzato a chiedere l'iscrizione del Comitato al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. In caso venga ottenuta la relativa registrazione sarà obbligatorio l'utilizzo dell'acronimo APS nella ragione sociale anche in forma breve del Comitato in tutti i suoi rapporti interni ed esterni.

art. 2 Iniziative di attuazione delle finalità fondamentali (art. 3 dell'Atto Costitutivo)

L'oggetto sociale del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS è determinato dall'art. 3 dell'Atto Costitutivo. Tali attività rientrano nelle lett. e) f) i) k) dell'art. 5 del D. Lgs. 117/17.

I principi fondamentali di costituzione e funzionamento del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS sono determinati dall'art. 5 dell'Atto Costitutivo.

L'associazione ha ordinamento interno su base democratica e solidaristica, è apartitica, non ha alcuna finalità di lucro nemmeno indiretto, persegue per il bene comune finalità di interesse generale sia paesaggistico-ambientali sia storico-culturali, in favore di soci e terzi, in relazione al Medio Corso del Fiume Tagliamento, nel perseguimento della relativa iscrizione al Patrimonio dell'Umanità UNESCO quale Sito Misto sia Naturale sia Culturale.

Per l'effettiva e concreta realizzazione delle proprie finalità fondamentali, nel costante e inderogabile rispetto dei propri principi fondamentali di organizzazione e funzionamento, il Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS, facendo riferimento agli orientamenti di massima eventualmente deliberati dall'Assemblea, agisce secondo le determinazioni esecutive del Comitato Direttivo.

Il Presidente, eletto e revocato dall'Assemblea con maggioranza ulteriormente rafforzata, è il solo legale rappresentante del Comitato pro Tagliamento in UNESCO e l'unico vertice monocratico dell'organo di amministrazione di cui dall'art. 26 D. Lgs. 117/17; fa parte di diritto del Consiglio Direttivo, organo amministrativo tecnico collegiale complesso necessario e deliberativo, che presiede e del quale, tra i soci tutti eletti dall'Assemblea in tale Consiglio Direttivo, nomina e revoca gli altri membri di diritto, nella loro qualità di altri organi monocratici ausiliari dello stesso Presidente del Comitato.

L'indirizzo generale del Comitato quando non espressamente deliberato dall'Assemblea e la rappresentanza legale del Comitato sono funzioni esclusive del Presidente.

La proposta e l'iniziativa, sia nei rapporti con l'Assemblea sia nei rapporti col Comitato Direttivo, compete anzitutto al Presidente.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di espressa richiesta, prolungata assenza, grave impedimento di quest'ultimo. Ha sempre facoltà consultiva e di proposta

nei confronti del Presidente. Presidente e Vice Presidente devono essere sempre reciprocamente e sollecitamente informati su ogni attività anche solo potenzialmente deliberativa del Comitato.

Il Segretario cura la verbalizzazione e l'esecuzione di quanto deliberato dagli Organi Collegiali del Comitato. Ne conserva le deliberazioni. Archivia tutti gli atti relativi ai Soci.

Il Consulente è organo consultivo tecnico-scientifico.

Le funzioni del Tesoriere sono stabilite dagli artt. 13 e 14 del presente Statuto. Compete al Tesoriere la tenuta dei libri e delle scritture obbligatorie e di ogni atto e documento in materia economico-finanziaria.

Il Portavoce provvede alle relative comunicazioni quanto alle notizie di pubblico rilievo e in generale cura i rapporti con la stampa e il mondo della comunicazione anche virtuale.

Il Presidente provvede a tutto quanto non espressamente previsto per la vita e l'attività del Comitato e, previa espressa diffida a provvedere entro un termine ragionevole contestualmente fissato formulata per iscritto anche con l'utilizzo della posta elettronica ordinaria, ha sempre facoltà di supplenza nei confronti degli altri Organi Monocratici del Comitato, in quanto suoi Ausiliari, in caso di loro inerzia, a suo insindacabile giudizio.

art. 3 Soci, Adesione, Quote, Contributi, Recesso

Il titolo di socio fondatore attribuito dall'Atto Costitutivo è meramente onorifico. Il Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS è tenuto alla parità di trattamento tra tutti i soci e alla correttezza e buona fede verso i richiedenti l'adesione. Tutti i soci si considerano uguali salve solamente le categorie e le previsioni statutarie nei limiti di legittimità. In nessun caso vi può essere un numero complessivo di soci inferiore a quello previsto dalla legge. Il Presidente e il Consiglio Direttivo curano il continuo allargamento della base sociale.

Sono ammesse al Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi fondamentali e l'oggetto sociale (art. 3 dell'Atto Costitutivo) e i principi fondamentali di organizzazione interna e funzionamento (art. 5 dell'Atto Costitutivo) e accettano il presente Statuto e l'eventuale Regolamento Interno attuativo.

Il richiedente, nella domanda di ammissione, dovrà:

specificare le proprie complete generalità e tutti i propri recapiti, analogamente a quanto già fatto dai fondatori nell'epigrafe dell'Atto Costitutivo;

illustrare le proprie competenze o i propri interessi in relazione alle finalità fondamentali del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS (art. 3 Atto Costitutivo);

impegnarsi a versare immediatamente possibilmente tramite bonifico la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea;

fare dichiarazione scritta ed espressa di accettazione dell'Atto Costitutivo, con particolare riferimento al suo art. 3 e al suo art. 5, oltre che del presente Statuto;

compilare i relativi moduli scritti predisposti dal Presidente con l'ausilio del Segretario e la consulenza del Portavoce anche in relazione alle esigenze di tutela della riservatezza.

L'adesione del richiedente è subordinata al consenso alla raccolta e al trattamento dei dati personali dei soggetti aderenti in favore del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS con espressa autorizzazione anche all'eventuale comunicazione a terzi, enti e soggetti pubblici e privati, e anche alla stampa, sempre per il perseguimento delle finalità istituzionali e secondo i principi fondamentali richiamati all'art. 2 del presente Statuto.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione è il Consiglio Direttivo.

Il diniego va motivato e comunicato all'interessato anche via posta elettronica.

In caso di diniego è comunque ammesso ricorso, interno all'Assemblea che decide in via definitiva, o esterno al giudice ordinario competente.

Vi sono tre categorie di soci:

ordinari: coloro che versano annualmente la quota di iscrizione stabilita dall'Assemblea;

sostenitori: coloro che, oltre alla precedente quota, elargiscono contribuzioni volontarie;

benemeriti: coloro che, nominati dall'Assemblea, per meriti particolari, godono di sconti.

I sostenitori possono anche non aderire al Comitato ma in tal caso godono ugualmente dei soli diritti di carattere propositivo e informativo propri dei soci.

Non sono ammessi soci temporanei.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Tale diritto di recesso, esercitato per iscritto con raccomandata la cui ricezione da parte del Comitato risulti documentata sempre per iscritto, ha effetto a partire dall'inizio anno civile successivo rispetto a quello di tale esercizio.

Il Comitato prevede sempre l'intrasmissibilità e la non rivalutabilità della quota o contributo associativo. In caso di recesso, esclusione, morte di un socio le relative quote e anche i relativi contributi rimangono di proprietà del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS.

art. 4 Diritti e doveri dei Soci

Il Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS si fonda sulla ragionevole uguaglianza di diritti e di doveri tra tutti i Soci.

I soci devono essere sempre e integralmente fedeli ai principi fondamentali e perseguire gli obiettivi fondativi del Comitato (art. 3 dell'Atto Costitutivo).

I soci devono sempre uniformarsi ai fondamentali principi di costituzione e funzionamento del Comitato (art. 5 dell'Atto Costitutivo).

Gli aderenti svolgeranno la propria attività collaborando nel Comitato in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle competenze e disponibilità personali, secondo quanto comunemente richiesto secondo buona fede.

I soci devono versare nei termini la quota sociale annuale e rispettare il presente Statuto e l'eventuale Regolamento Interno attuativo. Devono mantenere sempre aggiornata la propria posizione e i propri dati personali con particolare riferimento alla propria mail.

Tutti i soci in regola col versamento della propria quota annuale prima del giorno della votazione hanno diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi.

Essi hanno sempre diritto di proposta presso tutti gli Organi Collegiali e Monocratici del Comitato. Ogni proposta verrà sempre valutata adeguatamente e motivatamente entro un termine ragionevole. Il Comitato potrà rispondere anche via posta elettronica.

Essi hanno sempre diritto di essere informati sulle attività del Comitato anche solamente mediante l'utilizzo della posta elettronica ordinaria o la pubblicazione sulla pagina web o social del Comitato e di essere rimborsati per le sole spese vive effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento di attività prestata su previa deliberazione di Assemblea o Consiglio Direttivo.

Essi hanno sempre diritto di accesso e di copia degli atti del Comitato, esercitabile ed eseguibile anche via posta elettronica, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali degli altri soci e dei terzi controinteressati eventualmente coinvolti.

I diritti di accesso e di copia dei soci sulle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sul bilancio del Comitato sono ulteriormente regolati dall'art. 10 e dall'art. 14.

L'informativa e gli altri adempimenti sulla riservatezza dei dati personali degli aderenti sono regolati dal Reg. UE 2016/679 GDPR. Per il Comitato referente unico per la riservatezza dei dati personali è il suo PRESIDENTE il quale potrà sempre a tal fine giovare della assistenza e collaborazione degli altri ausiliari membri di diritto deliberativi o consultivi del Consiglio Direttivo, i quali ultimi agiscono a tal fine sempre e in ogni caso nell'osservanza delle direttive impartite loro per iscritto, ma con possibilità di utilizzo a tal fine anche della posta elettronica ordinaria.

art. 5 Morte, recesso, esclusione del Socio

Lo status di socio si perde esclusivamente per morte, recesso dall'adesione al Comitato, esclusione divenuta definitiva nei rapporti interni al Comitato salva solamente contraria pronuncia definitiva o almeno esecutiva della giurisdizione ordinaria competente.

La morosità nel versamento della quota sociale annuale fa decadere temporaneamente il socio dai soli diritti elettorali attivi e passivi. L'adempimento del dovuto sana anche il pregresso salvi solamente gli atti procedurali già compiuti prima del versamento tardivo.

Le dimissioni dagli Organi del Comitato, rassegnate necessariamente secondo le forme previste dall'art. 12 per quelle presidenziali, non importano automaticamente anche recesso dall'adesione al Comitato salva solamente la possibilità che ciò venga contestualmente ed espressamente previsto dal loro autore.

Il socio può recedere dal Comitato mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Tale comunicazione, da effettuarsi per iscritto con raccomandata postale o a mani e in ogni caso con ricevuta di consegna, ha effetti a partire dall'anno civile successivo a quello di esercizio di tale diritto.

Il Consiglio Direttivo prende atto delle cause automatiche di cessazione del socio.

Può essere escluso dal Comitato il socio che:

ripetutamente contravviene gravemente ai doveri stabiliti dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto o dall'eventuale Regolamento Interno;

si rende comunque colpevole di ripetuti comportamenti scorretti contrari a buona fede;

senza adeguata ragione giustificativa ostacola o ritarda l'attività interna del Comitato;

pregiudica gravemente l'immagine esterna del Comitato.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

L'esclusione va motivata e comunicata all'interessato mediante raccomandata a. r. o PEC.

In caso di esclusione è comunque ammesso ricorso, interno all'Assemblea che decide in via definitiva deliberando con le stesse modalità di cui al comma precedente previa verifica del rispetto del termine perentorio di ricorso interno fissato in sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di esclusione, o esterno al giudice ordinario competente.

art. 6 Organi sociali

Gli organi del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS sono:

- Assemblea dei Soci - ORGANO COLLEGIALE BASILARE GENERALE SOVRANO;
- Consiglio Direttivo - ORGANO COLLEGIALE AMMINISTRATIVO COMPLESSO;
- Presidente - ORGANO MONOCRATICO FONDAMENTALE DI VERTICE E INIZIATIVA;
- Vice Presidente - ORGANO MONOCRATICO AUSILIARIO VICARIO E PROPOSITIVO;
- Segretario - ORGANO MONOCRATICO AUSILIARIO BUROCRATICO ED ESECUTIVO;
- Consulente - ORGANO MONOCRATICO AUSILIARIO TECNICO E SCIENTIFICO;
- Tesoriere - ORGANO MONOCRATICO AUSILIARIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE;
- Portavoce - ORGANO MONOCRATICO AUSILIARIO CONSULTIVO E COMUNICATIVO.

Il Presidente, eletto e revocato dall'Assemblea con maggioranza ulteriormente rafforzata, è il solo legale rappresentante del Comitato pro Tagliamento in UNESCO e l'unico vertice monocratico dell'organo di amministrazione di cui dall'art. 26 D. Lgs. 117/17; fa parte di diritto del Consiglio Direttivo, organo amministrativo tecnico collegiale complesso necessario e deliberativo, che presiede e del quale, tra i soci tutti eletti dall'Assemblea in tale Consiglio Direttivo, nomina e revoca gli altri membri di diritto, nella loro qualità di altri organi monocratici ausiliari dello stesso Presidente del Comitato.

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

Ai titolari di Organi Monocratici possono essere rimborsate solamente spese vive effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento dell'attività prestata previa deliberazione dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo.

art. 7 Composizione e funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano del Comitato; è presieduta dal Presidente del Comitato; è composta da tutti i Soci in regola col versamento della quota ordinaria annuale relativa all'anno di riferimento rispetto alla convocazione di che trattasi.

Viene convocata almeno una volta all'anno dal Presidente del Comitato o da chi ne fa le veci (solo per gli argomenti ordinari, Vice Presidente, o in caso di urgenza Segretario) mediante avviso scritto anche tramite messaggio telefonico o mail, da inviare almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori.

Varie ed eventuali non anticipate in tale ordine del giorno potranno riguardare solamente argomenti di votazione ordinari e potranno essere discusse solamente in una successiva adunanza che potrà venire fissata anche a maggioranza semplice dei soli presenti alla stessa Assemblea originaria anche senza necessità di formale convocazione ulteriore ma in ogni caso senza potersi deliberare prima che siano trascorsi dieci giorni interi e liberi successivamente rispetto a tale ultima sua precedente riunione interlocutoria. Le stesse regole si applicano per l'eventuale rinvio degli argomenti originariamente inseriti in tale ordine del giorno.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta anche solo via mail di almeno un decimo dei soci al Presidente o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per: le nomine e per le revoche e per le azioni di responsabilità relative agli Organi del Comitato; la modifica dello Statuto; lo scioglimento del Comitato. È ordinaria in tutti gli altri casi.

art. 8 Funzioni dell'Assemblea

L'assemblea del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS deve:

- discutere, adeguare, approvare il rendiconto e il bilancio preventivo e consuntivo;
- fissare l'importo della quota sociale annuale ordinaria;
- valutare la relazione periodica almeno annuale di Presidente e Consiglio Direttivo;
- determinare le linee generali programmatiche dell'attività del Comitato;
- approvare l'eventuale Regolamento Interno attuativo del presente Statuto;
- valutare le proposte degli Organi Collegiali e Monocratici e dei Soci del Comitato;
- deliberare in via definitiva sulle domande di nuove adesioni e sulla esclusione dei Soci;
- eleggere ed eventualmente revocare il Consiglio Direttivo e il Presidente;
- deliberare sulla responsabilità degli Organi Collegiali e Monocratici del Comitato con le maggioranze costitutive e deliberative previste per le relative nomine e revoche;
- valutare eventuali modifiche del proprio ordine del giorno, nel rispetto della procedura di convocazione prevista dall'articolo precedente;
- deliberare su quant'altro demandate per legge o per Statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo oppure dal Presidente, nel rispetto dell'articolo seguente.

L'assemblea può sempre dare indirizzi generali, su tutta la vita e su ogni attività del Comitato, che tutti gli altri Organi devono recepire e attuare.

art. 9 Validità delle Assemblee

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega.

Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega. Sono espresse con voto palese, tranne quelle comunque riguardanti persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, deliberando la votazione segreta anche sul momento a maggioranza dei presenti.

L'assemblea straordinaria delibera azione di responsabilità nei confronti degli Organi con il numero legale costitutivo e deliberativo previsto per la loro nomina e revoca - a tal fine per gli Organi Monocratici diversi dal Presidente, di nomina e revoca presidenziale, si fa riferimento a quanto a tal fine previsto per la nomina e la revoca del Consiglio Direttivo; approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza assoluta dei soci; scioglie il Comitato e ne devolve il patrimonio

col voto favorevole di 3/4 dei soci; non è ammessa in nessun caso alcuna forma di delega per il voto su argomenti straordinari.

art. 10 Verbalizzazione delle deliberazioni assembleari

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente. Per le assemblee ordinarie è ammessa anche la modalità in videoconferenza con sottoscrizione presidenziale successiva dei verbali inviati via posta elettronica ordinaria da parte del Segretario. In tali casi il voto dei partecipanti può venire espresso anche per posta elettronica ordinaria la quale rechi in allegato scansione del documento di identità personale in corso di validità del socio che esprime tale suffragio a distanza. Tale mail deve recare la stessa data della convocazione dell'assemblea ordinaria cui tale voto telematico si riferisce.

Ogni socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia. Il Presidente potrà fornire anche copia esclusivamente digitale mediante scansione e grazie all'utilizzo della posta elettronica ordinaria.

art. 11 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS è presieduto dal Presidente del Comitato e composto da un complessivo numero dispari di membri tutti eletti e revocati dall'Assemblea Straordinaria tra i propri componenti con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei soci presenti. Il numero complessivo minimo dei membri del Consiglio Direttivo è fissato a cinque mentre quello massimo non può eccedere i due terzi di tutti i soci. L'Atto Costitutivo stabilisce i membri di diritto del Consiglio Direttivo che costituiscono altrettanti Organi Monocratici Ausiliari del Presidente del Comitato di nomina e revoca presidenziali e tali membri di diritto sono variabili solo per modifica statutaria. La revoca assembleare da membro del Consiglio Direttivo non importa anche decadenza dal corrispondente Organo Monocratico Ausiliario del Presidente del Comitato e viceversa salva l'ipotesi che chi di competenza e per quanto di competenza provveda anche all'altra nomina sostitutiva. La revoca assembleare del Presidente invece comporta anche l'automatica e immediata revoca di tutti i membri di diritto del Consiglio Direttivo, sempre e in ogni caso salva l'autonoma e anche contestuale facoltà assembleare di far decadere l'intero Consiglio Direttivo, nel quale ultimo caso consegue l'automatica e immediata revoca del Presidente qualora in relazione a quest'ultimo vengano raggiunte le maggioranze ulteriormente rafforzate di cui all'articolo seguente. La revoca assembleare del Presidente implica sempre e in ogni caso decadenza automatica e immediata degli Organi Monocratici Ausiliari membri di diritto del Consiglio Direttivo salva sempre l'autonoma e anche contestuale facoltà assembleare di revoca dell'intero Consiglio Direttivo. Tali revoche non possono avere effetti finché non si provveda alle relative nomine sostitutive.

Il Consiglio Direttivo dura in carica secondo il calendario comune per tre interi anni solari civili. I suoi componenti possono essere rieletti per un massimo di due mandati triennali interi e consecutivi. Anche in caso di subentro per qualsiasi motivo di cessazione anticipata dalle cariche sociali le nuove composizioni di tutti gli Organi del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS non saranno per nessun motivo prorogabili rispetto all'originaria scadenza del relativo mandato statutario triennale di riferimento.

Il Consiglio Direttivo del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS:

- è organo amministrativo tecnico collegiale complesso necessario e deliberativo;
- delibera tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente demandati all'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività del Comitato e il rendiconto e il bilancio consuntivo e preventivo;
- cura la concreta attuazione operativa dell'Atto Costitutivo e del presente Statuto;

- redige e presenta all'Assemblea i dossier e le altre pratiche necessarie per l'effettivo perseguimento del principale obiettivo sociale di cui all'art. 3 dell'Atto Costitutivo;
- persegue autonomamente anche grazie agli Organi Monocratici Ausiliari del Presidente gli altri obiettivi sociali di cui all'art. 3 dell'Atto Costitutivo;

- si pronuncia su ogni ulteriore questione sulla quale venga interpellato dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta ogni tre mesi; deve essere altresì convocato quando ne faccia richiesta anche solo via mail al Presidente almeno un terzo dei suoi componenti.

Per le convocazioni e l'ordine del giorno del Consiglio Direttivo si applica l'art. 7. Le convocazioni del Consiglio Direttivo sono straordinarie solo nel caso siano relative al bilancio e alla contabilità del Comitato; sono ordinarie in tutti gli altri casi.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Esso delibera a maggioranza dei presenti.

Il Portavoce ha voto esclusivamente consultivo, ma il suo parere scritto, espresso anche solamente via posta elettronica ordinaria, è sempre obbligatorio su ogni questione, sia pur mai vincolante.

In quanto Organo Monocratico esclusivamente consultivo, il Portavoce non viene mai tenuto in considerazione a nessun fine per tutti i calcoli necessari a determinare il numero legale costitutivo e deliberativo del Consiglio Direttivo.

Per la verbalizzazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si applica l'articolo precedente.

art. 12 Presidente

Il Presidente è eletto e revocato dall'Assemblea Straordinaria con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei 3/4 dei soci presenti.

Le dimissioni del Presidente formalizzate per iscritto e depositate in sede mediante lettera raccomandata a. r. recante in allegato fotocopia di un documento di identità presidenziale in corso di validità quale forma di autenticazione della sottoscrizione implicano sempre e in ogni caso revoca automatica e immediata degli Organi Monocratici Ausiliari membri di diritto del Consiglio Direttivo.

Il Presidente soggiace agli stessi limiti di elettorato passivo e dura in carica e risulta sempre e in ogni caso improrogabile secondo quanto previsto per il Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS, in via esclusiva:

- esercita tutte le funzioni di legale rappresentanza del Comitato;
- sottoscrive gli atti sociali a rilevanza esterna in nome e per conto del Comitato;
- sovrintende a tutti gli Organi del Comitato organizzandone e promuovendone l'attività;
- è il vertice monocratico dell'organo di amministrazione di cui dall'art. 26 D. Lgs. 117/17;
- di norma convoca regolarmente e sempre presiede sia l'Assemblea dei Soci sia il Consiglio Direttivo del Comitato, sia in caso di convocazioni ordinarie sia, in via esclusiva e senza nessuna possibilità di sostituzione, in caso di convocazioni straordinarie;
- in casi di oggettiva necessità e improcrastinabile urgenza, limitatamente all'ordinaria amministrazione, può adottare in via monocratica ed esclusiva provvedimenti provvisori, da sottoporre alla prima occasione utile alla ratifica del Consiglio Direttivo, che potrà venire negata solamente per fondate e motivate ragioni, nel qual caso la responsabilità esclusiva di tali atti rimarrà in capo al solo Presidente;
- determina l'indirizzo generale del Comitato per quanto non espressamente deliberato dall'Assemblea;
- nomina e revoca i propri Organi Monocratici Ausiliari del Comitato, quali membri di diritto del Consiglio Direttivo, scegliendoli tra gli altri membri di tale organo amministrativo collegiale tutti eletti dall'Assemblea;
- esercita tutte le funzioni non espressamente previste dal presente Statuto;

- cura il recepimento e l'attuazione interna all'ente di quanto previsto dal D. Lgs. 117/17 e successive modifiche e integrazioni oltre alla normativa regionale applicabile.

Il Vice Presidente ha funzione vicaria e propositiva come previsto dall'art. 2.

Il Segretario ha funzione meramente burocratica ed esecutiva.

Il Consulente ha funzioni tecnico-scientifiche.

Il Tesoriere ha funzioni patrimoniali di garanzia e rendicontazione, oltre alla consulenza e alla proposta in materia economica e tributaria. Vigila sui principi ed esercita le funzioni di cui agli articoli seguenti.

Il Portavoce ha funzioni generali di consulenza e di proposta, culturale e giuridica, oltre a curare l'immagine e la comunicazione mediatica e divulgativa del Comitato.

art. 13 Risorse economiche e gestione patrimoniale

Le risorse economiche e patrimoniali del Comitato sono costituite da:

a. quote ed eventuali contributi degli associati;

b. contributi dei sostenitori pubblici e privati;

c. eredità, donazioni, legati, altre erogazioni liberali, di associati e terzi;

d. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche marginali di natura commerciale, artigianale o agricola, e/o da occasionali iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, tutte svolte in maniera esclusivamente ausiliaria e sussidiaria rispetto a quelle non lucrative principali e comunque tutte finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali fondamentali;

e. beni mobili e immobili, altri cespiti, altre entrate, nella misura in cui risultino compatibili con la normativa in materia di associazionismo di promozione sociale.

Il patrimonio del Comitato è separato rispetto a quello dei soci e vincolato all'esclusivo perseguimento dell'oggetto sociale determinato dall'art. 3 dell'Atto Costitutivo secondo principi di buona amministrazione e correttezza contabile.

Il Comitato ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori e in generale a terzi, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.

Il Comitato ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale.

Eventuali contributi di enti pubblici, internazionali, eurounitari, statali, regionali, locali, andranno gestiti separatamente nell'ambito esclusivo delle finalità associative costitutive e statutarie secondo specifici e documentati progetti e andranno regolarmente rendicontati ove soggetti a tali vincoli di conseguimento e rendicontazione.

L'ordinaria gestione patrimoniale e contabile del Comitato spetta al Tesoriere, secondo gli orientamenti generali dell'Assemblea e le deliberazioni attuative del Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere agevola e coadiuva il Presidente nell'adempimento degli obblighi tributari.

Il Tesoriere predispose per tempo tutti gli atti e i documenti finanziari e contabili periodici e straordinari da sottoporre al Consiglio Direttivo per l'iniziativa e all'Assemblea per l'approvazione. Cura la tenuta dei libri e della contabilità di cui all'articolo seguente.

Il Tesoriere agevola l'amministrazione patrimoniale e la tenuta contabile del Comitato; vigila sulla corretta gestione economico-patrimoniale del Comitato; su tali materie ha funzioni di consulenza e proposta nei confronti del Presidente; può proporre all'Assemblea la revoca degli altri Organi in caso riscontri e documenti gravi irregolarità.

art. 14 Rendiconto economico-finanziario e libri sociali

Il rendiconto economico-finanziario del Comitato è annuale; secondo il calendario comune; decorre dal primo Gennaio di ogni anno civile. Lo stato patrimoniale descrive la situazione

patrimoniale dell'ente in tale periodo. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo. La relazione annuale illustra il conseguimento degli obiettivi sociali nel rispetto di criteri di pareggio di bilancio e di buona amministrazione patrimoniale.

Il rendiconto economico-finanziario è predisposto dal Tesoriere, proposto dal Consiglio Direttivo, approvato dall'Assemblea generale ordinaria con le maggioranze previste dal presente Statuto, depositato su supporto cartaceo presso la sede del Comitato almeno 20 giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni Socio.

Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale cui si riferisce.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 Dicembre dell'anno precedente rispetto a quello di riferimento.

Salva la contabilità obbligatoria di cui sopra, fino all'eventuale approvazione del Regolamento Interno di attuazione del presente Statuto, le concrete modalità di tenuta dei libri sociali saranno stabilite dal Tesoriere nel rispetto della normativa vigente in materia.

art. 15 Simbolo

Il Simbolo del Comitato è conforme al FAC SIMILE ALLEGATO E SOTTOSCRITTO.

art. 16 Scioglimento e devoluzione del patrimonio

L'eventuale scioglimento del Comitato sarà deciso soltanto dall'Assemblea Straordinaria con le modalità di cui agli artt. 7 e 9 del presente Statuto.

Il Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio a fini di utilità sociale, ad altro analogo ente associativo non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale di interesse generale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di cui all'art. 45 co. 1 D. Lgs. 117/17, e sempre salva diversa destinazione imposta dall'art. 9 D. Lgs. 117/17.

L'unica ulteriore eventuale operazione straordinaria consentita è quella prevista dall'art. 4 dell'Atto Costitutivo. Non sono ammesse per alcun motivo altre operazioni straordinarie di fusione o scissione ma il Comitato pro Tagliamento in UNESCO - APS resta sempre aperto all'adesione di tutte le persone fisiche come previsto dall'art. 3 del presente Statuto.

art. 17 Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalla normativa sia statale sia regionale vigente in materia di Enti del Terzo Settore ivi compresa quella relativa alle Associazioni di Promozione Sociale APS.

NOME COGNOME SOTTOSCRIZIONE DEI SOGGETTI FONDATORI COSTITUENTI